

ATTI DI INDIRIZZO

Mozione:

La Camera,

premesso che:

dal 26 agosto al 4 settembre 2002 si è svolto a Johannesburg il *World Summit on Sustainable Development*, con un esito profondamente negativo;

al Summit svoltosi a Johannesburg si è constatato il mancato raggiungimento dei seppur minimi obiettivi fissati dal precedente Summit svoltosi a Rio de Janeiro e si è assistito ad un grave arretramento;

il Summit di Johannesburg ha subito fortissime pressioni da parte delle multinazionali affinché prevalessero logiche mercantili e privatistiche;

l'Europa non ha saputo contrastare le tendenze a sostegno delle politiche privatistiche e mercantili che vedono lo sviluppo subalterno al mercato;

in tale contesto il ruolo dell'Italia è stato assolutamente negativo in quanto scarsamente presente e su una linea subalterna e di forte arretramento anche rispetto agli impegni indicati dal Parlamento con apposite mozioni approvate poco prima del Summit di Johannesburg;

a Johannesburg contestualmente al Summit si sono espressi movimenti importanti e significativi di contestazione allo sfruttamento mercantile delle risorse e con proposte alternative;

assolutamente insufficiente è risultata la presenza dell'Italia caratterizzata dalla assoluta assenza di coordinamento delle realtà istituzionali, parlamentari e organizzazioni non governative;

impegna il Governo:

a predisporre in tempi brevi una relazione al Parlamento sulla presenza

dell'Italia al Summit tenutosi a Johannesburg dal 26 agosto al 4 settembre 2002;

a dare attuazione immediata agli impegni fissati dal Protocollo di Kyoto sostenuti da adeguate risorse economiche avendo come obiettivo anche l'ulteriore miglioramento dei citati impegni anche con atti e azioni unilaterali;

a procedere nell'azzeramento del debito dei Paesi in via di sviluppo aumentando contestualmente allo 0,7 per cento del prodotto interno lordo gli aiuti allo sviluppo;

a sostenere tutte le iniziative e le politiche nazionali e internazionali per garantire acqua pubblica per tutti e tutte abbandonando le politiche di privatizzazione delle risorse idriche e la costruzione di grandi invasi e dighe, ed in tale contesto, a proporre e sostenere, anche in vista del terzo Forum sull'acqua che si terrà a Kyoto nei primi mesi del 2003, un accordo internazionale che oltre ad affermare il diritto all'acqua come diritto inalienabile di ogni persona ne garantisca l'accesso e ne vieti tutte le forme di privatizzazione;

a sviluppare, anche con adeguate risorse finanziarie, l'uso di energia alternativa e rinnovabile a vietare l'utilizzo e il brevetto di biotecnologie.

(1-00113) « Giordano, Vendola, Russo Spena, Mantovani, Mascia, Deiana, Titti De Simone ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO**AMBIENTE****E TUTELA DEL TERRITORIO**

Interrogazione a risposta scritta:

LOLLI, MARINI, BORRELLI, CIALLENTE, CRISCI e MARIOTTI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il Parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise sta attraversando una difficilissima

fase dovuta soprattutto alla precedente disastrosa gestione amministrativa, come ampiamente documentato presso il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, e presso la Corte dei conti;

a seguito di una approfondita indagine promossa dal nuovo consiglio direttivo dell'ente è emersa una situazione debitoria fuori bilancio in vecchie lire di 9.046.491.300 di debiti definiti e di 6.754.701.163 di debiti da definire;

sono in corso inchieste penali da parte della procura di Sulmona e amministrative da parte della magistratura contabile;

se il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio non ripianerà con urgenza la massa debitoria il parco più antico d'Italia rischia la paralisi e quindi la sua disgregazione con pesanti ripercussioni sulle fragili economie della realtà montane comprese nell'area protetta;

49 precari rischiano di restare senza lavoro causando un blocco pressoché totale di tutte le attività, soprattutto di quelle di sorveglianza e controllo sul territorio protetto, con ripercussioni anche sull'ordine pubblico e con possibili interruzioni di pubblico servizio —:

quando il Ministro interrogato intenda ripianare i debiti fuori bilancio causati dalle passate gestioni del Parco nazionale;

quali indicazioni intenda fornire il ministero per supportare l'azione dell'attuale consiglio direttivo il quale è impegnato nel faticoso tentativo di ridare trasparenza e rigore all'azione amministrativa dell'ente;

quali soluzioni si intendano adottare affinché sia salvaguardato il lavoro dei 49 precari indispensabili per il funzionamento dell'ente. (4-04027)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

PISTONE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'ultimo piano dello storico edificio di via Tasso 145, dove la Gestapo imprigionò e torturò i partigiani e gli antifascisti durante l'occupazione di Roma, oggi sede del museo storico della Liberazione di Roma, città medaglia d'oro della Resistenza, è stato venduto a privati dopo una decennale quanto inutile trattativa tra il proprietario ed il Ministero per i beni e le attività culturali, che ha un diritto di prelazione sugli appartamenti dell'edificio;

da notizie in possesso dell'interrogante, risulta che la vicenda andava avanti da tempo e che lungaggini e superficialità burocratiche abbiano, di fatto, impedito il passaggio di proprietà al museo;

sono ancora tante le aree dell'ex carcere nazista, dove furono imprigionati molti eroi e martiri della Resistenza, di proprietà dei privati e non ancora restituiti al museo;

il museo, che svolge una incessante attività di documentazione e informazione, avrebbe bisogno di spazi per adeguare l'antiquata struttura espositiva, risalente agli anni '50, alle nuove esigenze dei 15.000 visitatori, in gran parte studenti, che ogni anno affollano le sale —:

se non ritenga urgente intervenire affinché si faccia piena luce sulla vicenda relativa all'appartamento di cui sopra, e se non ritenga, altresì, opportuno adoperarsi nell'intento di tutelare, ampliare e riqualificare il museo stesso, vero e proprio monumento alla memoria. (3-01428)

* * *